

CONOSCERE IL TERRITORIO PER GESTIRE IL RISCHIO VALANGHE



Gruppo di lavoro

Rilevatori: Erika Solero, Cristina Prola, Mattia Faletto, Daniele Bormioli

Pubblicazione: Cristina Prola

L'aggiornamento della cartografia valanghe: risultati e prospettive

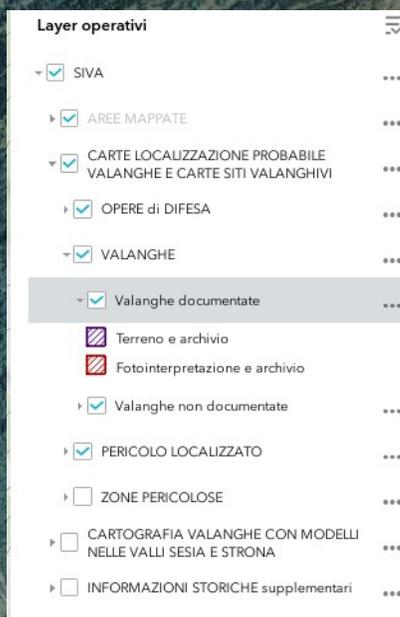
Luca Lanteri e Erika Solero
Arpa Piemonte

SIVA

SISTEMA INFORMATIVO VALANGHE

Strumento di analisi e consultazione di **dati** cartografici, alfanumerici, iconografici e dei documenti storici associati.

Informazioni raccolte fin dagli anni '90.



Metodologie di analisi

- Carte di Localizzazione Probabile delle Valanghe (**CLPV**)
- Carte dei Siti Valanghivi (**CSV**)
- Modello Numerico (**AFRA**)
- Nel 2017 integrati i dati cartografici rilevati dalla **Provincia di Cuneo** secondo la metodologia tradizionale

Località - Sul fianco destro del vallone Desertetto, tra Tetti Borghignon e Tetti Frè. Tav. IGM: 90 I NO (Demonte).

Descrizione - Si stacca a quota 1750, in località Pianea di M. Merqua (Valdieri), da un versante esposto a NE formante una ripida conca completamente priva di vegetazione arborea e scende a quota 1200, in località Vallera (nel 1964) o Bealera Coperta, a quota 830 (nel 1958), zona di pascoli. Si hanno notizie precise per la caduta verificatasi nell'inverno 1969/70. Lo stacco avvenne in uno strato di neve compatta ed interessò tutto lo spessore del manto nevoso. Scivolò lungo un solco che attraversa per un buon tratto il bosco. Andò poi ad accumularsi sul fondo valle dopo una traiettoria di m 1500, formando un ammasso irregolare di blocchi.

Dati metrici - Val. del 1958 (23 dic., ore 6, a lastroni) = stacco lung. m 500, larg. m 50, altezza m 1; deposito lung. m 120, larg. m 8 - Val. del 1963 (ore 17) = stacco lung. m 1000, larg. m 550, altezza m 3; deposito lung. m 600, larg. m 50 - Val. del 1964 (26 marzo) = stacco lung. m 900, larg. m 250, altezza m 1,30; deposito lung. m 300, larg. m 45 - Val. del 1969/70 = deposito lung. m 200, larg. m 100, spessore m 5-6.

Periodicità, cause presunte - Cade di solito in primavera. E' causata dal disgelo e favorita dall'erba sottostante.

Durata, rapporti antropici - Il deposito si mantiene sino a maggio. Nel 1958 danneggiò 120 metri della carrozzabile di fondo valle e parte del bosco ceduo. Nel 1963 interruppe la strada per m 600 e rovinò $\frac{1}{2}$ ettaro di bosco. Interrompe la carrozzabile di fondo valle che conduce alla cava Bancaras (di marmo cipollino).

Fonti delle notizie: CAI (Cuneo) - C. Forestale - Ramello - Danni (notizie dirette) - IGA pag. 22.

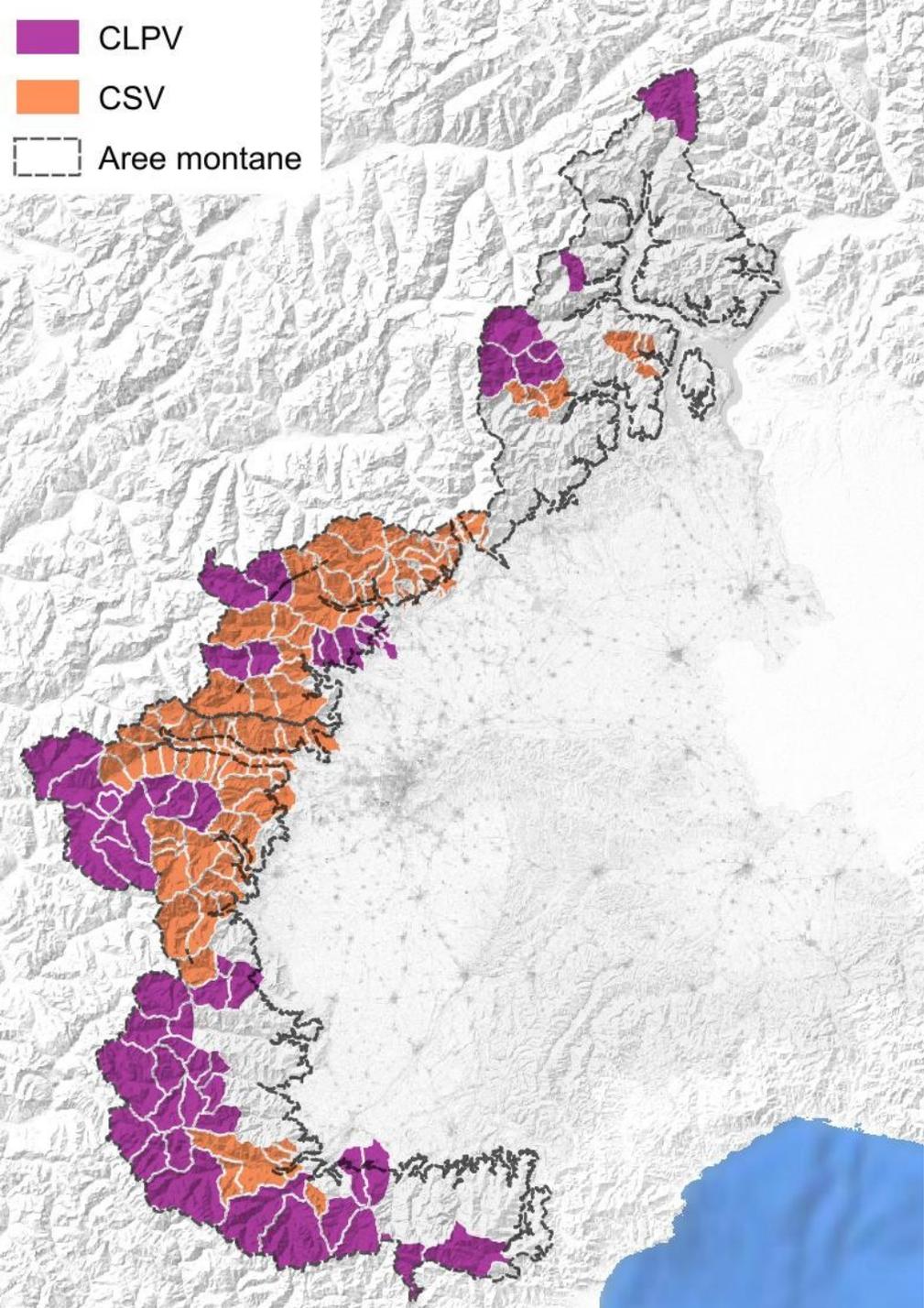
Cartografia: IGA, atlante, tav. N° 22 (Demonte).



Altri dati

- Opere di difesa
- Informazioni storiche supplementari
 - informazioni storiche di valanghe non più cartografabili
 - Archivio Storico Topografico Valanghe Cuneese
- Modelli 7 AINEVA
- Documentazione fotografica





2018

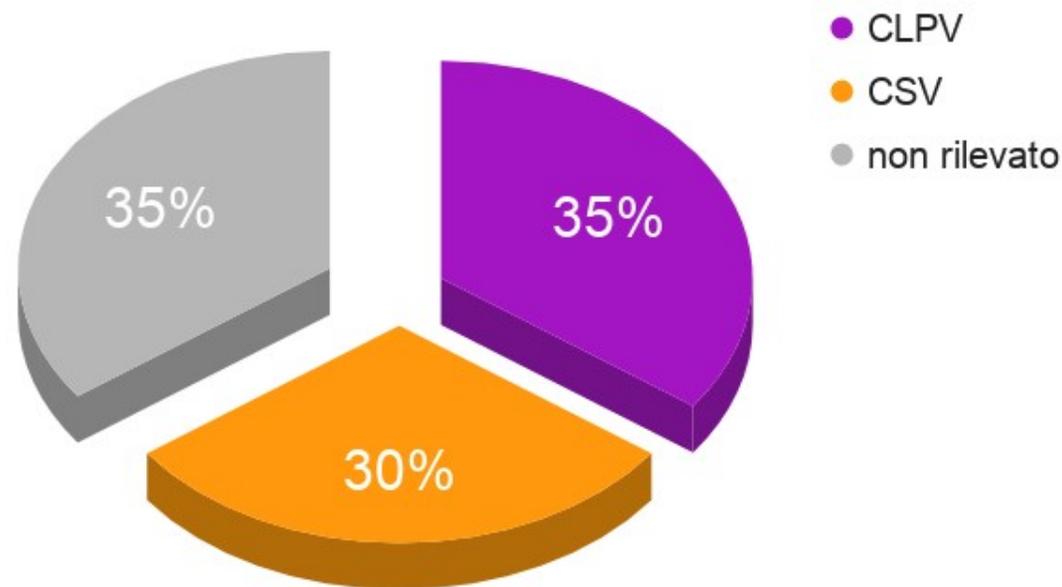


ARPA Piemonte

Torinese, Val Po, Maira e Varaita, Val Sesia, Macugnaga e Formazza

Provincia di Cuneo

Cuneese occidentale e alta val Tanaro



DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 agosto 2019

Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe.

Entro due anni dalla pubblicazione del presente provvedimento **le regioni**, sulla base degli studi di pericolosità, **definiscono, in raccordo con i comuni**, in base alle informazioni fornite dagli stessi, **una prima mappatura delle aree soggette a rischio valanghe** ed emanano le direttive per l'allertamento e gli indirizzi per la pianificazione provinciale, comunale/intercomunale o di ambito di protezione civile **recepando le disposizioni di cui alla presente direttiva**

DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 agosto 2019

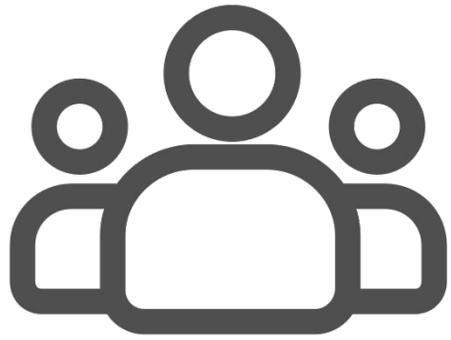
Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe.

Le regioni, oltre al necessario supporto per la pianificazione di livello locale, **mettono a disposizione dei comuni la perimetrazione delle aree potenzialmente valanghive** e le informazioni relative alla pericolosità dei fenomeni valanghivi attesi. **I comuni** individuati come territori esposti al rischio valanghe, **entro due anni** dalla pubblicazione degli indirizzi regionali **adeguano i propri piani di protezione civile.**

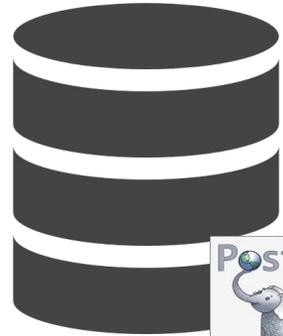
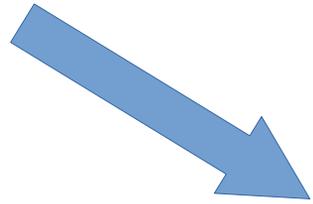
Progetto AGGIORNAMENTO SIVA 2019 – 2020

Ottenere un **quadro completo ed omogeneo per tutta l'area montana piemontese** in merito ai fenomeni valanghivi, da utilizzarsi a supporto delle attività di **pianificazione e gestione del territorio** a livello regionale e funzionali al recepimento delle procedure operative per la predisposizione degli **indirizzi regionali, finalizzati alla pianificazione di protezione civile** locale nell'ambito del rischio valanghe in corso di predisposizione da parte del Dipartimento della protezione Civile





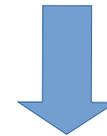
Rilevatori



**Sistema Informativo
Valanghe**



**Automatizzazione
pubblicazione**



Conoscere il territorio per gestire il rischio valanghe, webinar, 30 novembre 2020



Servizi dedicati

FINALITA' e LIMITI

Le **CLPV** riportano una sintesi dei fatti noti alla data della sua pubblicazione e non contengono alcuna previsione dei limiti che le valanghe potranno potenzialmente raggiungere.

Le **CSV** delimitano le aree soggette a valanga sulla base dei caratteri morfologici e vegetazionali riconosciuti al momento del rilevamento e necessitano di **un'attenta validazione su terreno** che consentano una conferma o meno dei limiti rappresentati

La mancanza di indicazioni della localizzazione di valanghe per una determinata area non implica necessariamente che essa **non sia suscettibile al verificarsi di valanghe.**

FINALITA' e LIMITI

Vista la scala regionale consentono di ricavare un quadro conoscitivo a carattere territoriale che acquisisce significato in un contesto di interventi ed indagini a livello di **programmazione regionale**.

Costituiscono un prezioso punto di partenza per i necessari approfondimenti nella **pianificazione a scala locale**, in particolare nelle aree non ancora dotate di strumenti urbanistici aggiornati.



Geologia e dissesto

Visualizza Tutti elementi per pagina Vista da 1 a 1 di 1 elementi (filtrati su 70 totali)

Filtrare iCerca siva

contenuti Viewer WebApp Download Geo3D WMS WFS WMTS



Arpa Piemonte - Sistema Informativo Valanghe - SIVA

Scopo del servizio in rete è fornire un accesso diretto e guidato alla consultazione delle informazioni sulle problematiche valanghive nei territori montani. SIVA è uno strumento di analisi e consultazione di dati cartografici, data base alfanumerici, fot...

Vista da 1 a 1 di 1 elementi (filtrati su 70 totali)

Prima << 1 >> Ultima

Publicato SAL novembre 2020 sul Geoportale

<https://webgis.arpa.piemonte.it/geoportale>

Tematiche → Geologia e Dissesto → SIVA

Conoscere il territorio per gestire il rischio valanghe, webinar, 30 novembre 2020